



STUDIO PIZZANO

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

L'IVA AL 4% SI ESTENDE ALLA COMPOSIZIONE DIGITALE DEI LIBRI

Publicato il 7 Settembre 2024 di Sabatino Pizzano



L'Agenzia delle Entrate ha recentemente fornito un importante chiarimento in merito all'applicazione dell'IVA agevolata nel settore editoriale, aprendo nuove prospettive per gli operatori del settore che utilizzano tecnologie digitali. Con la risposta a consulenza giuridica n. 5 del 2 settembre 2024, l'Agenzia ha stabilito che l'aliquota IVA ridotta del 4% si applica anche alle prestazioni di composizione tipografica e digitale di libri effettuate con moderne tecnologie. Questa decisione rappresenta un significativo passo avanti nell'interpretazione delle norme fiscali, adattandole all'evoluzione tecnologica del settore editoriale.

Il contesto normativo e l'evoluzione interpretativa

Il settore dell'editoria gode da tempo di un regime speciale IVA, disciplinato dall'articolo 74, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 633/1972. Questo regime, noto come "monofase", permette di determinare l'IVA in base al numero di copie vendute, spedite o consegnate, con una riduzione forfettaria per le rese. L'imposta viene assolta dall'editore sul prezzo di vendita al pubblico, che include il valore aggiunto di tutte le fasi di produzione e distribuzione.

Fino ad ora, l'aliquota IVA del 4% era applicata alle cessioni e importazioni di libri su qualsiasi supporto fisico, nonché alle prestazioni di composizione, montaggio, duplicazione, legatoria e stampa dei prodotti editoriali. Tuttavia, l'evoluzione delle tecnologie di produzione editoriale ha reso necessario un aggiornamento interpretativo.

La nuova interpretazione dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate, considerando la volontà del legislatore sia a livello nazionale che europeo di favorire la diffusione dei libri, ha optato per un'interpretazione evolutiva delle norme esistenti. Questa scelta si basa sulla consapevolezza che il settore editoriale ha subito profonde trasformazioni tecnologiche negli ultimi anni, con l'avvento di nuove modalità di composizione e produzione digitale dei libri.

La decisione di estendere l'aliquota IVA agevolata del 4% alle prestazioni di composizione tipografica e digitale effettuate con moderne tecnologie riflette la volontà di mantenere lo spirito originario della norma, adattandola al contesto tecnologico attuale. Questa interpretazione non solo non è preclusa dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione, ma si allinea con l'orientamento generale di favorire l'innovazione e la digitalizzazione nel settore editoriale.

Implicazioni per il settore editoriale

L'estensione dell'IVA agevolata alle nuove tecnologie di composizione digitale dei libri avrà un impatto significativo sul settore editoriale. In primo luogo, questa decisione potrebbe incentivare gli editori a investire in tecnologie più avanzate per la produzione di libri, sapendo che potranno beneficiare di un trattamento fiscale favorevole.

Inoltre, questa interpretazione potrebbe favorire l'emergere di nuovi modelli di business nel settore editoriale, basati su tecnologie digitali innovative per la creazione e la distribuzione di contenuti. Ciò potrebbe portare a una maggiore diversificazione dell'offerta editoriale e a una riduzione dei costi di produzione, con potenziali benefici per i consumatori in termini di prezzi più accessibili e una maggiore varietà di prodotti.

Conclusione

La decisione dell'Agenzia delle Entrate di applicare l'aliquota IVA del 4% alle prestazioni di composizione digitale dei libri rappresenta un importante riconoscimento dell'evoluzione tecnologica nel settore editoriale. Questa interpretazione evolutiva delle norme fiscali

dimostra la capacità del sistema tributario di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e di mercato, mantenendo al contempo l'intento originario di favorire la diffusione della cultura attraverso i libri.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA